VareseNews

Vietati i bivacchi in paese, multe fino a 300 euro

Pubblicato: Venerdì 27 Ottobre 2017

I parchetti dei bimbi con graffiti poco edificanti, i muri sempre più rovinati per via di qualche mano che altro non sa che fare, se non sporcare. **E ancora, gruppi di ragazzi che stanno nella zona attorno alla statale, fra la stazione ferroviaria e il centro commerciale**: in una mano il telefonino, nell'altra la birra, o altro, che fanno rumore fino a tardi e lasciano cartacce e bottiglie nei paraggi.

Il sindaco di Cocquio Trevisago – che già tempo fa aveva protestato con un post su Facebook "sui generis" in merito all'imbruttimento delle giostre dei parco comunale – **corre ai ripari ed emana un'ordinanza che potrebbe venir battezzata "anti bivacco" o "pro decoro" del paese.**

L'ordinanza di fatto **vieta alcuni atteggiamenti specifici: bivaccare nel centro abitato; detenere o utilizzare strumenti atti ad imbrattare; praticare ogni forma di accattonaggio,** sollecitare o chiedere denaro o altra utilità economica, nello specifico che ha a che vedere coi parcheggi pubblici; **imbrattare muri o arredi urbani** o compiere atti vandalici su beni di proprietà comunale.

Le **sanzioni** previste non sono di poco conto: si va dal pagamento di una somma **dai 100 ai 300 euro** (un provvedimento di natura amministrativa) che **raddoppiano in caso di recidiva**, e al ripristino di ciò che è stato imbrattato o danneggiato a proprie spese. Ma non è tutto. Nell'ordinanza – la numero 5 del 27 ottobre 2017 – si far riferimento alla **possibilità, da parte del soggetto accertatore** (la polizia locale o un pubblico ufficiale del Comune) di **disporre l'allontanamento del trasgressore fino ad un massimo di 48 ore** qualora la trasgressione sia stata commessa nelle vicinanze di parchi pubblici e del centro urbano; l'ordine di **allontanamento è applicato nelle stesse aree anche per i casi di**

ubriachezza, atti contrari alla pubblica decenza e commercio abusivo. Infine è prevista la **confisca dei mezzi atti a integrare la violazione – pennarelli, bombolette spray o quant'altro** – nei casi di imbruttimento.

Certo, **Danilo Centrella non è Rudolph Giuliani** e Cocquio non è il Bronx, ma ultimamente – e lo riporta l'ordinanza stessa – **erano stati segnalati in Comune comportamenti sgradevoli da parte soprattutto di gruppi di giovani che non si comportano educatamente negli spazi pubblici e spesso lasciano sporco nelle vicinanze dei punti di ritrovo**.

Un giro di vite che suona comunque come "tolleranza zero" e va verso il ripristino del decoro e della vivibilità di tutti i luoghi pubblici del paese.

L'ORDINANZA ANTI BIVACCO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it